

Diario senza titolo

Diari inediti

Realizzato da



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: **Maura Di Giacinto**

Scheda ID: 1897

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1897

Pubblicato il: 15/07/2022

Autore: Virginia Povegliano Lorenzetto

Data di produzione: 1924 ; 1925

Scuola: Scuola elementare "Regina Elena"

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR. Q. 0114 N.INV.013051.ZZLR

Numero di pagine: 5

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri di nome: **Camilla Invernizio, Carlo Alberto di Savoia (re), Giuseppe Lombardo Radice, Giuseppe Garibaldi**

Identifieri cronologici: **1920s**

Tags: **bambino trascurato, cinematografia, classi femminili, disagio, emozione, lettura, maestra, svantaggio sociale, vocazione all'insegnamento**

Diario scritto dalla maestra Povegliano Lorenzetto sotto forma di epistola di accompagnamento al materiale inviato a Giuseppe Lombardo Radice. La maestra, nelle 5 pagine autografe descrive l'esperienza didattica realizzata con le 40 bambine della 3° classe di una scuola romana. La classe presenta una forte eterogeneità sia anagrafica che sociale (p. 1); l'età delle bambine varia da sette anni e mezzo fino ad arrivare a tredici e mezzo e alcune di loro appartengono a «famiglie poco rispettose della fanciullezza, per non dire altro» (p. 1) commenta la maestra, che descrive un contesto molto deprivato in cui le disuguaglianze socio-economiche e culturali interferiscono pesantemente anche nell'apprendimento scolastico. La maestra traccia un profilo significativo di alcune delle sue alunne, delle loro specificità caratteriali, dei loro stili di apprendimento, delle loro risonanze emotive; si sofferma soprattutto sul profilo di tre di loro, una di undici anni e mezzo, orfana di padre da poco, una di tredici anni e mezzo, molto malata, e una di nove anni e mezzo «molto trascurata ed abbandonata» dalla famiglia; tratta anche il profilo di due sue alunne di otto e nove anni, commentando che «ci sono molti lembi d'azzurro anche nella mia classe cittadina» (p. 4). Sul piano della didattica la maestra fa commentare alle alunne «parecchie cinematografie» (p. 4) e diverse letture (vengono menzionati in particolare i libri *Cuore* e *Sepolta viva* della Carolina Invernizio) al fine di favorire l'esercizio delle conversazioni e di far emergere le tonalità emotive e capacità riflessive di ciascuna di loro; organizza anche numerose passeggiate scolastiche e visite ai monumenti della città. Dalle pagine del diario emergono le difficoltà della maestra nel gestire la complessità didattica e relazionale della classe ma anche le sue capacità nel saper cogliere i differenti tempi di apprendimento e i loro progressi, evidenziando le qualità e gli interessi di ciascuna di loro.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-5>